

www.ezv.admin.ch

Fatti e cifre 2009

(edizione 2010)



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale delle finanze DFF
Amministrazione federale delle dogane AFD

Indice

Amministrazione federale delle dogane (AFD)	4	...della piazza economica svizzera	20
Organizzazione dell'AFD	6	Commercio esterno	21
Personale	8	Accordi di libero scambio	22
Entrate dell'AFD	10	Traffico delle merci commerciabili.....	22
Contributo dell'AFD a favore...		Proprietà intellettuale.....	23
...della sicurezza	12	Controllo dei metalli preziosi	26
Schengen.....	12	Altri compiti	28
Migrazione	14	Missioni internazionali.....	28
Falsificazione o uso illecito di documenti	15	Protezione delle specie	30
Stupefacenti sequestrati.....	15	Protezione dell'ambiente (tassa sul CO ₂ , COV, TTPCP)	30
Controlli di sicurezza nel traffico pesante	15	Museo delle dogane	32
...della salute	16	Indirizzi della dogana	33
Medicamenti.....	16	Indirizzi del Cgcf	34
Contrabbando di derrate alimentari	18	Colofone	35

Editoriale

Care lettrici, cari lettori,

il nostro messaggio «Arriva Schengen, il controllo doganale rimane» è stato ben recepito: l'Amministrazione federale delle dogane ha applicato correttamente l'accordo di Schengen, senza lacune nell'ambito della sicurezza. Con Schengen, la collaborazione con i partner svizzeri ed esteri che si occupano della sicurezza è migliorata.

Grazie all'accordo sulle agevolazioni doganali e sulla sicurezza doganale è stato possibile evitare nuovi ostacoli nel traffico delle merci con il nostro partner commerciale più importante, l'Unione Europea. Il riconoscimento reciproco delle analisi dei rischi permette di rinunciare a rigide prescrizioni di sicurezza.



Dato che la Svizzera è uno dei pochi Paesi dell'Europa centrale e occidentale ad avere ancora un confine doganale, lo sdoganamento efficiente è molto importante. In definitiva ne va della competitività del nostro Paese e noi vogliamo contribuire al mantenimento dell'attrattiva della piazza economica svizzera.

A handwritten signature in dark ink, which reads 'Rudolf Dietrich'.

Rudolf Dietrich, Direttore generale delle dogane

Amministrazione federale delle dogane (AFD)

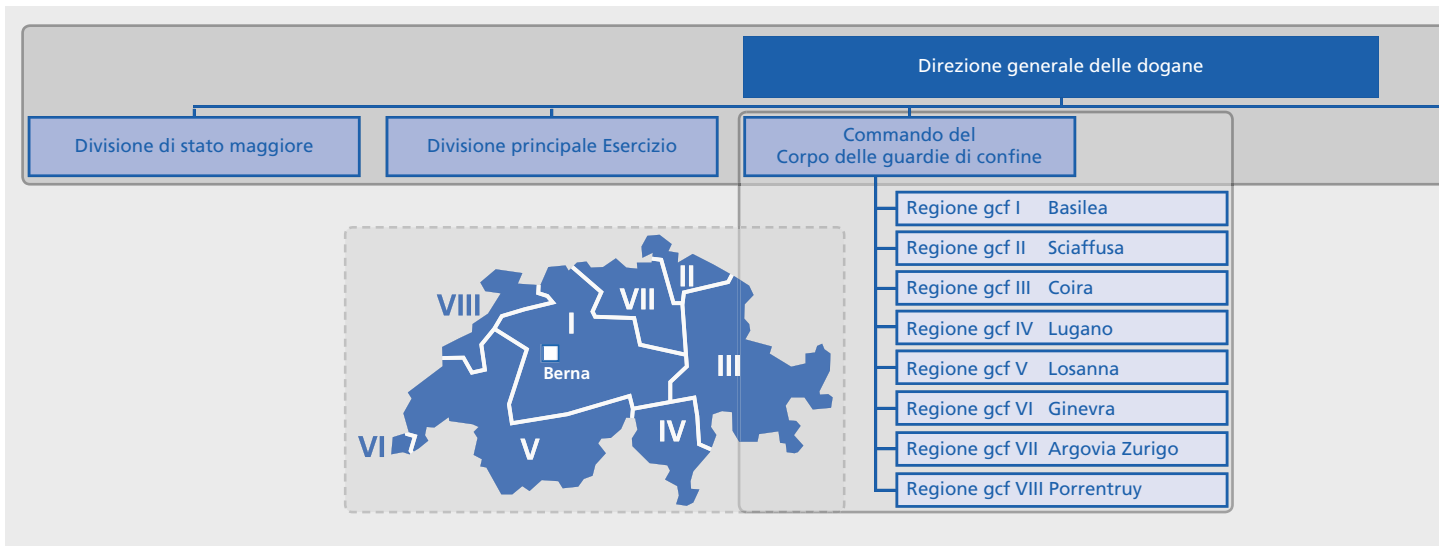
La Svizzera guadagna un franco su due all'estero. Ciò è possibile solo se il traffico transfrontaliero delle merci e delle persone si svolge senza intralci. Con le sue prestazioni la dogana intende semplificare il più possibile il passaggio del confine. Allo stesso tempo, però, essa controlla anche che le prescrizioni legali vengano osservate. Tutto ciò avviene nell'interesse della piazza economica svizzera e della sicurezza dei cittadini.

Inoltre, la dogana riscuote una serie di imposte di consumo, come quelle sul valore aggiunto, sugli oli minerali o sul tabacco, ed è responsabile del controllo dei metalli preziosi, dell'emissione del contrassegno autostradale, della riscossione della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni e di altri compiti.

Il Corpo delle guardie di confine (Cgcf) è la parte armata e in uniforme dell'AFD. Quale più importante organo di sicurezza civile della Svizzera, oltre a fornire prestazioni doganali e svolgere compiti di polizia doganale (lotta contro il contrabbando), adempie molti altri mandati, tra l'altro nei seguenti ambiti: ricerca di persone, veicoli e oggetti, lotta contro il contrabbando di stupefacenti e la falsificazione di documenti, compiti di polizia stradale e degli stranieri.



Organizzazione dell'AFD



Divisione principale Diritto e tributi

Divisione principale Tariffa doganale
e statistica del commercio esterno

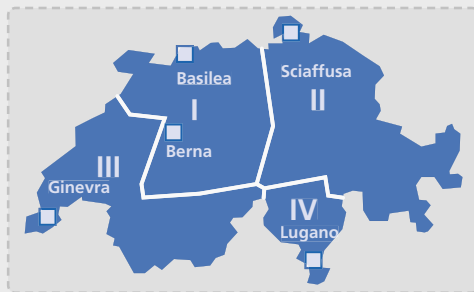
Divisione del personale

Direzione del circondario I Basilea

Direzione del circondario II Sciaffusa

Direzione del circondario III Ginevra

Direzione del circondario IV Lugano



Personale

Posti

(stato: 31 dicembre)

	2000	2004	2008	2009
Donne	719	810	749	820
Uomini	4 074	3 973	3 640	3 700
Totale	4 793	4 783	4 389	4 520

Struttura

(stato: 31 dicembre)

	2000	2004	2008	2009
Specialisti doganali	1 363	1 399	1 341	1 440
Personale scientifico*	27	28	21	
Altro personale civile	1 313	1 305	1 012	998
Personale del Cgcf	2 038	1 999	1 960	2 026
Personale del controllo dei metalli preziosi	52	52	55	56

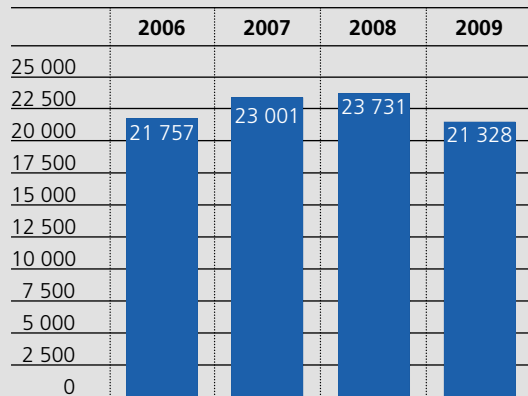
* Il personale scientifico viene ora annoverato negli specialisti doganali



Entrate dell'AFD

Totale entrate

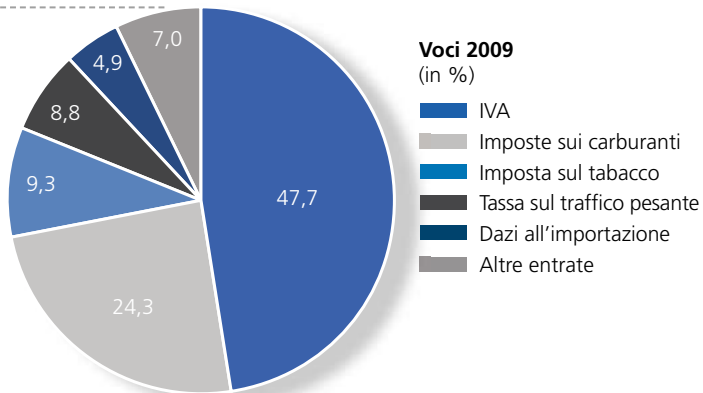
(in mio. di fr.)



Voci più importanti

(in mio. di fr.)

	2006	2007	2008	2009
Dazi all'importazione	1 027	1 040	1 017	1 033
Imposta sul valore aggiunto	11 033	12 062	12 293	10 177
Imposte sui carburanti	4 994	5 086	5 222	5 183
Imposta sul tabacco	2 161	2 186	2 186	1 987
Tassa sul traffico pesante	1 306	1 336	1 441	1 452
Altre entrate	1 236	1 291	1 554	1 496



Contributo dell'AFD a favore della sicurezza

Ad eccezione dei prodotti agricoli, per i quali esiste ancora un'elevata protezione dei confini, la funzione di protezione del commercio da parte della dogana diminuisce continuamente. L'imposizione daziaria mondiale media è diminuita notevolmente negli ultimi anni. L'idea che il compito della dogana sia solo quello di proteggere l'economia svizzera mediante tributi elevati corrisponde sempre meno al vero. Ciò emerge anche dall'analisi delle entrate: i dazi all'importazione, pari a circa un miliardo di franchi, rappresentano solo una minima parte dei quasi 21 miliardi di franchi che l'anno scorso la dogana ha fatto confluire nelle casse dello Stato.

La funzione protezionistica della dogana è tuttora attuale, anche se in un altro ambito. Oggi si tratta sempre più di garantire la sicurezza dei cittadini in ambiti molto differenti.

Schengen

Il 12 dicembre 2008 è entrato in vigore in Svizzera l'accordo di Schengen. Il Cgcf, tramite una campagna di informazione, aveva sensibilizzato già in precedenza la popolazione sul fatto che Schengen non significa «libera circolazione» attraverso la Svizzera. Benché faccia parte dello spazio Schengen, la Svizzera non è membro dell'unione doganale dell'UE e, di conseguenza, i controlli doganali continuano a essere effettuati. Le disposizioni in ambito doganale permangono invariate. In linea di massima, l'applicazione di Schengen si è svolta senza problemi, poiché già da alcuni anni il Cgcf si era preparato alla nuova filosofia di controllo. Già prima del 12 dicembre 2008 le guardie di confine effettuavano i controlli conformemente a Schengen.

Sistema d'informazione Schengen (SIS)

Questa banca dati permette alle guardie di confine di consultare tutti i casi registrati nello spazio Schengen e, in occasione di controlli, di confrontare i dati relativi a una persona o a un oggetto. Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2009 il Cgcf è intervenuto, tra l'altro, nei seguenti ambiti sulla base di consultazioni SIS:

- 83 ricerche di persone per l'arresto ai fini di estradizione;
- 1 126 rifiuti d'entrata per cittadini di Stati terzi;
- 106 persone scomparse;
- 615 accertamenti di soggiorno per le autorità giudiziarie;
- 1 342 ricerche di oggetti (documenti smarriti ecc.).

Circa il 60 % di tutti i risultati positivi nel SIS in Svizzera è stato conseguito dal Cgcf.



Contributo dell'AFD a favore della sicurezza

Migrazione

Tra i compiti di polizia degli stranieri rientrano la lotta alle entrate, alle uscite e al soggiorno illegali, al lavoro nero, all'attività dei passatori nonché alla tratta di esseri umani.

Nel 2009, il Cgcf ha impedito 61 entrate illegali ai confini esterni e ha accertato 3 467 casi di soggiorno illegale (3 581). Inoltre ha eseguito 141 (297) fermi di passatori.

La valutazione della situazione, elaborata settimanalmente dal Cgcf insieme all'Ufficio federale della migrazione, all'Ufficio federale di polizia e al Servizio di coordinazione contro la tratta di esseri umani e il traffico di migranti (SCOTT), permette lo sfruttamento ottimale delle sinergie e l'impiego tempestivo delle risorse.



Falsificazione e uso illecito di documenti

Nel 2009, il Cgcf ha sequestrato in totale 1 774 (2 199) documenti falsificati. 1 436 (1 845) persone sono state fermate in possesso di documenti falsificati o utilizzati illecitamente, mentre 170 (181) avevano documenti appartenenti ad altri. Le falsificazioni sono di elevata qualità e solo specialisti molto abili riescono a distinguere i documenti veri da quelli falsi. Oltre a una solida esperienza nel settore, l'esame dei documenti richiede conoscenze tecniche approfondite. Molti di questi documenti sono stati individuati nel traffico ferroviario (623 falsificazioni), nel traffico postale o via corriere (149 falsificazioni).

Stupefacenti

Anche nel 2009 l'Amministrazione federale delle dogane (AFD) ha ottenuto buoni risultati nella lotta al possesso illegale e al commercio di stupefacenti. Il Cgcf e il servizio civile hanno sequestrato le seguenti quantità di stupefacenti:

- 48,7 kg di hascisc (122,1 kg);
- 46 kg di marijuana (95 kg);
- 29,6 kg di eroina (19,1 kg);
- 280,2 kg di cocaina (145,2 kg);
- 1 483,8 kg di khat (585,8 kg);
- 2 513 pillole di sostanze psicotrope (LSD, ecstasy ecc.), (12 386 pezzi).

Controlli di sicurezza nel traffico pesante

Nel 2009, l'AFD ha constatato 16 928 autocarri con carenze nell'ambito della sicurezza (2008: 11 711). I veicoli in questione erano troppo pesanti, lunghi o larghi. Oltre a freni o pneumatici difettosi sono state rilevate altre lacune. In 141 casi è stata riscontrata l'incapacità di guida del conducente, dovuta al consumo di alcol, droghe o medicinali. Il valore più alto è stato segnato da un conducente con un tasso alcolemico nel sangue del 2,08 per mille.

Contributo dell'AFD a favore della salute

Grazie ai suoi controlli, l'AFD contribuisce a proteggere i cittadini da determinati pericoli. La dogana lotta, tra l'altro, contro la falsificazione dei prodotti. Oltre ai danni finanziari per l'economia, le falsificazioni possono, infatti, mettere in pericolo la salute dei cittadini, in particolare se si tratta di medicinali o di cosiddetti preparati lifestyle contraffatti. Lo stesso discorso vale per le derrate alimentari contrabbandate (per le quali si ignorano le condizioni di produzione e che spesso sono trasportate in cattive condizioni igieniche), segnatamente i prodotti carnei avariati, sui quali viene ad esempio indicata una data di produzione errata.

Medicamenti

L'AFD ha segnalato all'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici Swissmedic 1 154 tentativi di importazione illegale di agenti terapeutici (2008: 687).

Medicamenti maggiormente sequestrati

1. Induttori dell'erezione
2. Prodotti dimagranti
3. Preparati per lo sviluppo muscolare
4. Medicamenti che possono procurare dipendenza, soprattutto sonniferi
5. Prodotti per la crescita dei capelli



Contributo dell'AFD a favore della salute

Contrabbando di derrate alimentari

Anche l'anno scorso la dogana ha rilevato quantità di derrate alimentari contrabbandate, ma solo quando i quantitativi superavano i 200 chilogrammi. In totale sono state sequestrate o è stato comprovato il contrabbando di circa 251 tonnellate (2008: 175 t) di derrate alimentari di ogni genere, di cui carne per 95 tonnellate (2008: 23 t), cereali per 49 tonnellate (2008: 38 t), frutta e verdura per 28 tonnellate (2008: 91 t). L'importo dei tributi sottratti ammonta a circa 2,1 milioni di franchi (2008: 700 000 fr.). Le valutazioni di altri casi di contrabbando scoperti nel 2009 sono ancora in corso.

Derrate alimentari maggiormente contrabbandate

1. Carne e prodotti carnei (2008: 3° posto)
2. Cereali (2° posto)
3. Frutta e verdura (1° posto)
4. Farina (4° posto)
5. Olio alimentare e olio d'oliva (5° posto)
6. Formaggi e latticini (7° posto)
7. Vino (–)
8. Pasta (6° posto)

Nel 2009, gli inquirenti doganali hanno accertato 6100 casi (2008: 7000) di contrabbando organizzato e aperto circa 3100 nuovi incarti (2008: 3600). Si trattava perlopiù di sottrazione dei tributi doganali e dell'imposta sul valore aggiunto. I casi di contrabbando riguardavano, tra l'altro, derrate alimentari, animali, superalcolici, vini, tabacchi manufatti, oli minerali, prodotti contenenti COV, beni culturali rubati e merci che sottostanno alla protezione delle specie (animali e piante).



Contributo dell'AFD a favore della piazza economica svizzera

La dogana svizzera è chiamata a gestire uno degli ultimi confini doganali rimasti in Europa occidentale e centrale in modo che sia avvertito il meno possibile dall'economia, sia all'importazione sia all'esportazione. Le imprese svizzere non devono subire svantaggi concorrenziali a causa del confine doganale. Non si tratta di eseguire molti controlli, bensì solo quelli necessari e proporzionati ai rischi. Per questo motivo serve un'analisi dei rischi. «Analisi dei rischi» è la formula magica per tutte le dogane del mondo: grazie a questo strumento il commercio transfrontaliero è più sicuro e più semplice.

Nel 2009 l'UE e la Svizzera hanno concluso l'accordo sulle agevolazioni doganali e sulla sicurezza doganale, che contribuisce al mantenimento della piazza economica svizzera. L'accordo garantisce che, sulla scorta del riconoscimento reciproco dell'analisi dei rischi, nel traffico diretto tra la Svizzera e l'UE si può rinunciare alle norme di sicurezza previste dal codice doganale comunitario, come ad esempio la predichiarazione («regola delle 24 ore»). Lo sviluppo internazionale del concetto di AEO («Authorised Economic Operator», ovvero operatore economico autorizzato) rientra nello stesso contesto. Le Amministrazioni doganali certificano le imprese nell'ambito della sicurezza. Queste ultime beneficiano in tal modo di vantaggi, segnatamente di controlli doganali semplificati.

Commercio esterno

Importazioni, esportazioni e bilancia commerciale (in mia. di fr.)

	2004	2007	2008	2009
Totale importazioni	144,0	193,2	197,5	168,8
Totale esportazioni	152,8	206,3	216,3	187,2
Bilancia	8,8	13,1	18,8	18,4

Importazioni ed esportazioni nel 2009 in base ai blocchi economici (in mia. di fr.)

	Importazioni	Esportazioni
UE27	131,6	111,7
Stati Uniti/Canada	10,7	21,3
Giappone	3,5	7,1
Paesi in trasformazione ¹⁾	7,3	9,3
Paesi emergenti ²⁾	7,4	18,6
Paesi in sviluppo	7,5	16,3

1) Paesi in trasformazione: Europa sudorientale, Paesi della CSI, Cina, Corea del Nord e Mongolia

2) Paesi emergenti: Tailandia, Malaysia, Singapore, Taiwan, Hong Kong, Corea del Sud, Filippine, Messico, Brasile, Argentina, Cile, Turchia, Sudafrica, San Marino, Città del Vaticano

Contributo dell'AFD a favore della piazza economica svizzera

Accordi di libero scambio

Grazie alla sua politica di libero scambio, la Svizzera intende migliorare le condizioni quadro per i rapporti economici con i suoi partner più importanti in questo ambito. Una sfida particolare per la dogana è data dal sempre maggior numero di accordi di libero scambio. Si tratta di individuare quali merci usufruiscono di un trattamento preferenziale. A tale proposito occorre applicare regole d'origine complesse, che possono anche differire da un accordo all'altro. Gli Stati partner possono inoltre esigere che la dogana svizzera esegua controlli a posteriori presso l'esportatore. A fine 2009 erano in vigore 22 accordi di libero scambio.

Traffico delle merci commerciabili: dichiarazioni

(in mio. di esemplari)

L'elevata quota di sdoganamenti EED (importazione 94,8%, esportazione 44,5%, transito internazionale 100%) consente di automatizzare ampiamente le procedure. Il volume dei controlli materiali è inferiore all'uno per cento.

	2004	2007	2008	2009
Importazione	12,2	14,4	23,4	11,1
Esportazione	5,9	6,6	6,5	6,2
Transito	7,1	6,7	6,7	6,6

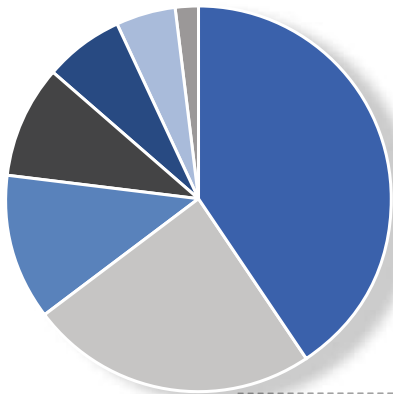
Proprietà intellettuale

Numero di interventi e valore di mercato degli invii sequestrati
(in mio. di fr.)

	2006	2007	2008	2009
Totale valore di mercato	3,7	1,3	14,0	4,7
Numero di interventi	383	460	1 176	1 622



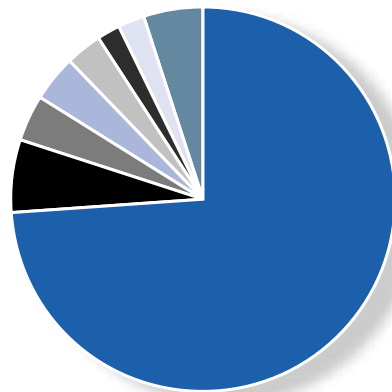
Contributo dell'AFD a favore della piazza economica svizzera



Falsificazioni in base al gruppo di merci

Accessori (borse, occhiali da sole ecc.):	40,8%
Altri capi di abbigliamento:	24,2%
Orologi e gioielli:	12,2%
Abbigliamento sportivo:.....	9,2%
Medicamenti:	6,8%
Apparecchi elettrici:	4,9%
Altro:	1,9%





Provenienza delle falsificazioni

Cina:	74%
Tailandia:	6%
Hong Kong:	4%
India:	4%
Turchia:	3%
Stati Uniti:	2%
Unione Europea:	2%
Altri:	5%

Controllo dei metalli preziosi

Il Controllo dei metalli preziosi (CMP) effettua dei controlli all'importazione proporzionati ai rischi e sorveglia il mercato interno nell'ambito dei metalli preziosi nonché il commercio con casca-mi, materiale da fondere e prodotti di fonderia. Tutte le merci messe in commercio in Svizzera e che soggiacciono alla legge sul controllo dei metalli preziosi devono rispettare formalmente e materialmente le relative prescrizioni. In tal caso è irrilevante se le merci sono state fabbricate in Svizzera o all'estero.

Le punzonature del CMP rappresentano un marchio a livello mondiale per la qualità dei prodotti di metalli preziosi e sono sempre più spesso utilizzate quale strumento di marketing, anche per le merci senza obbligo di punzonatura. Questa pratica è adottata sia dalle ditte svizzere sia da quelle estere.

Punzonature

(in mio. di esemplari)

	2006	2007	2008	2009
Con punzone svizzero («testa del cane san Bernardo»)	1,7	2,0	1,9	1,1
Con «punzone comune» riconosciuto a livello internazionale	1,6	1,9	1,8	1,0

Attività di controllo

	2006	2007	2008	2009
Invii controllati	13 600	12 800	10 290	11 247
Ispezioni in Svizzera	99	123	44	112
Infrazioni	2 279	2 161	2 038	2 376



Altri compiti: Missioni internazionali

Le missioni all'estero sono una tradizione per l'AFD. Esse vengono effettuate nel quadro della politica estera, commerciale, di pace nonché di sicurezza della Svizzera. Dal 1991, l'AFD mette a disposizione di varie organizzazioni internazionali del personale specializzato. Finora, oltre 100 collaboratori sono stati impiegati con successo all'interno delle Nazioni Unite (ONU), dell'Organizzazione per la sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), della Commissione dell'Unione europea e dell'Associazione europea di libero scambio (AELS).

L'invio di guardie di confine in qualità di osservatori civili di polizia (UNPOL ed EUPOL), in particolare verso i Paesi balcanici, rappresenta un provvedimento valido della politica di pace svizzera.

Attualmente, circa 20 collaboratori dell'AFD sono impiegati in qualità di responsabili o addetti ai visti presso le rappresentanze svizzere all'estero.

Nell'ambito dell'accordo di libero scambio, l'AFD sostiene la dogana tunisina in materia di formazione. Il progetto è finanziato dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO).

Nel 2009 circa 30 collaboratori dell'AFD erano impiegati nell'ambito di missioni internazionali.



Altri compiti: Protezione delle specie, protezione dell'ambiente

Protezione delle specie

Nel 1973, la Svizzera è stata una delle prime Nazioni a firmare a Washington la «Convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e di flora selvatiche minacciate di estinzione» o «Convenzione CITES» (Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora). Tale convenzione comprende e disciplina la protezione e il commercio a livello mondiale di oltre 26 000 piante e 4 000 specie animali.

L'importazione e l'esportazione di specie protette dalla CITES sono del tutto vietate oppure sono soggette all'obbligo di autorizzazione, che deve essere concessa dal Paese d'esportazione. L'anno scorso l'Ufficio federale di veterinaria (UFV), in quanto autorità d'esecuzione in Svizzera della CITES, ha autorizzato l'importazione e la riesportazione di quasi 100 000 invii. Nello stesso periodo sono stati importati all'incirca 25 000 invii autorizzati. Al confine, la dogana controlla le merci e i documenti nonché respinge o pone sotto sequestro la merce contestata.

Nel 2009, la dogana ha contestato gli invii di 697 piante e di circa 320 animali vivi e prodotti animali.

Protezione dell'ambiente

Tassa sul CO₂

La Svizzera intende diminuire in modo durevole le proprie emissioni di CO₂. Al fine di creare degli incentivi in questa direzione, il 1° gennaio 2008 è stata introdotta la tassa sul CO₂. Essa completa i provvedimenti volontari e quelli con effetti sulle emissioni di CO₂ ed è riscossa su tutti i combustibili fossili (in particolare olio da riscaldamento, gas naturale e carbone). La dogana è incaricata della riscossione e della restituzione della suddetta tassa.

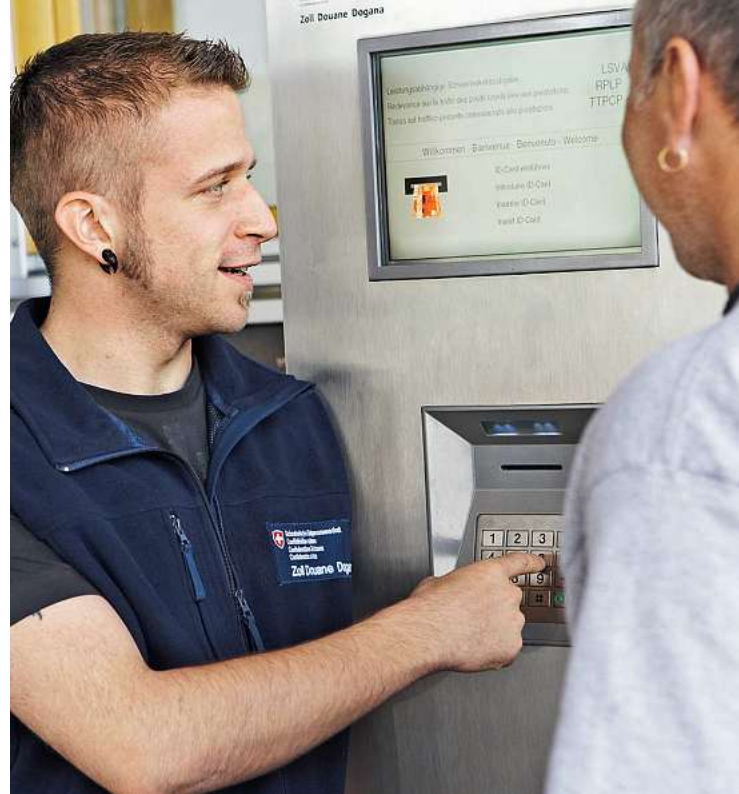
Tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (COV)

I COV sono utilizzati come solventi in molti settori e figurano nella composizione di diversi prodotti (in particolare pitture, vernici e detergenti). Emesse nell'aria, queste sostanze contribuiscono, insieme all'ossido d'azoto, alla formazione di elevate concentra-

zioni di ozono troposferico (smog estivo). La tassa sui COV viene riscossa dal 1° gennaio 2000 e, in quanto strumento economico per la protezione dell'ambiente, fornisce un incentivo finanziario per la riduzione delle emissioni di COV. La dogana è incaricata della riscossione e della restituzione di tale tassa. Le entrate annuali vengono rimborsate ai cittadini mediante le casse malati.

Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP)

L'utilizzo delle strade pubbliche genera dei costi che devono essere coperti da coloro che li causano. Per tale motivo, il 1° gennaio 2001 è stata introdotta la TTPCP. Questa tassa, riscossa dall'AFD, è commisurata al peso totale del veicolo, al livello delle emissioni nonché ai chilometri percorsi in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein.



Museo delle dogane

Benvenuti al museo delle dogane!

Date un'occhiata dietro le quinte della dogana: in un luogo idilliaco sulle sponde del Lago di Lugano, di fronte a Gandria, si trova il museo delle dogane - popolarmente chiamato «museo dei contrabbandieri» – visitato ogni anno da circa 20 000 persone.

Il museo è aperto da Venerdì Santo (2 aprile 2010) fino a metà ottobre, dalle ore 13.30 alle 17.30, ed è raggiungibile con il battello da Lugano. L'entrata è libera. L'esposizione speciale sul tema della protezione delle specie è stata prorogata. A partire da giugno 2010 potrà essere visitata anche la nuova esposizione speciale dedicata al trasferimento internazionale dei beni culturali, realizzata in collaborazione con l'Ufficio federale della cultura.

Ulteriori informazioni: www.ezv.admin.ch («L'AFD» > «Museo delle dogane»)



Indirizzi della dogana

Amministrazione federale delle dogane
Direzione generale delle dogane
Monbijoustrasse 40
CH-3003 Berna
Telefono: +41 31 322 65 11
Fax: +41 31 322 78 72
ozd.zentrale@ezv.admin.ch

Zollkreisdirektion I
Elisabethenstrasse 31
CH-4010 Basel
Telefono: +41 61 287 11 11
Fax: +41 61 287 13 13
kdbs.zentrale@ezv.admin.ch

Zollkreisdirektion II
Bahnhofstrasse 62
Postfach 1772
CH-8201 Schaffhausen
Telefono: +41 52 633 11 11
Fax: +41 52 633 11 99
kdsh.zentrale@ezv.admin.ch

Direction des douanes III
Avenue Louis-Casaï 84
Case postale
CH-1211 Genève 28
Telefono: +41 22 747 72 72
Fax: +41 22 747 72 73
kdge.zentrale@ezv.admin.ch

Direzione delle dogane IV
Via Pioda 10
CH-6900 Lugano
Telefono: +41 91 910 48 11
Fax: +41 91 923 14 15
kdti.zentrale@ezv.admin.ch

Indirizzi del Cgcf

Comando del Corpo delle guardie
di confine Cgcf
Monbijoustrasse 40
CH-3003 Berna
Telefono: +41 31 322 67 92
Fax: +41 31 322 65 54
zentrale.kdo-gwk@ezv.admin.ch

Kommando Grenzwachtregion I
Wiesendamm 4
Postfach 544
CH-4019 Basel
Telefono: +41 61 638 14 00
Fax: +41 61 638 14 05
zentrale.region1-kdo@ezv.admin.ch

Kommando Grenzwachtregion II
Ebnatstrasse 77
Postfach 536
CH-8201 Schaffhausen
Telefono: +41 52 630 60 00
Fax: +41 52 630 60 10
zentrale.region2-kdo@ezv.admin.ch

Kommando Grenzwachtregion III
Kasernenstrasse 112
Postfach 255
CH-7007 Chur
Telefono: +41 81 257 58 00
Fax: +41 81 257 58 50
zentrale.region3-kdo@ezv.admin.ch

Comando della regione guardie
di confine IV
Via Calprino 8
Casella postale 741
CH-6902 Paradiso
Telefono: +41 91 986 75 50
Fax +41 91 986 75 51
centrale.region4-cdo@ezv.admin.ch

Commandement région gardes-frontière V
Avenue Tissot 8
CH-1006 Lausanne
Telefono: +41 21 342 03 50
Fax: +41 21 342 03 61
centrale.region5-cdmt@ezv.admin.ch

Commandement région gardes-frontière VI
Avenue Louis-Casaï 84
Case postale
CH-1211 Genève 28
Telefono: +41 22 979 19 19
Fax: +41 22 979 19 18
centrale.region6-cdmt@ezv.admin.ch

Commandement région gardes-frontière VIII
Rue des Tarrières 14
Case postale 1192
CH-2900 Porrentruy
Telefono: +41 32 465 50 70
Fax: +41 32 465 50 72
centrale.region8-cdmt@ezv.admin.ch

Kommando Grenzwachtregion VII
Postfach 187
CH-8058 Zürich-Flughafen
Telefono: +41 43 816 49 10
Fax: +41 43 816 49 19
zentrale.region7-kdo@ezv.admin.ch

Colfone

Editore: Amministrazione federale delle dogane (AFD); tiratura: 18 400 esemplari (in tedesco, francese, italiano e inglese); progetto redazionale: Comunicazione/Media AFD; indirizzo: Amministrazione federale delle dogane AFD, Direzione generale delle dogane, Monbijoustrasse 40, CH-3003 Berna, Telefono: +41 31 322 67 43, fax: + 41 31 322 42 94, www.ezv.admin.ch; grafica: Oliver Slappnig, Herrenschwanden; immagini: AFD; stampa: UD Print AG, Lucerna; copyright: ristampa solo con l'indicazione della fonte.

Copertina: Impianto mobile a raggi X della dogana svizzera
Ultima pagina: Chiasso Brogeda Merci

